

Un mare di astenuti e i grillini sconfitti Bucci e Crivello a caccia di elettori

> Le liste dei due candidati meglio dei partiti. E il match del 25 giugno resta apertissimo

MICHELA BOMPANI
MATTEO PUCCIARELLI

POCO più di cinque punti di differenza, con il centrodestra avanti. Fin qui il numero secco.

Ma la sorpresa è anche il successo delle liste civiche dei due candidati sindaco Marco Bucci (con Vince Genova) e Gianni Crivello (Crivello sindaco) entrambe quasi al 10 per cento: in Comune il 9,76 per Bucci, il 9,47 per Crivello.

Perché poi le altre liste in un modo o nell'altro, soffrono: pure la Lega che comunque registra un buon 13 per cento, in di-

scesa rispetto al 16,68 delle regionali 2015. Malissimo il Pd, che non raggiunge il 20 per cento.

In dieci anni i voti si sono dimezzati. Dagli 88mila del 2007 con l'Ulivo ai 43mila di oggi.

E dalle regionali 2015, la caduta è proseguita: era al 24,84 due anni fa.

"Genova la rossa" di fatto non esiste più: mettendo insieme i voti della destra più dura, cioè Lega Nord e Fratelli d'Italia, per poco non si arriva a quelli dei democratici.

ALLE PAGINE II E III



Marco Bucci e Gianni Crivello, i due candidati al ballottaggio: una stretta di mano prima del confronto finale che deciderà chi sarà il nuovo sindaco di Genova

Bucci e Crivello avanti con le liste nel crollo di tutti i partiti

I candidati sindaco ottengono più consensi personali
Il Pd: "Servono 15.000 voti per vincere al ballottaggio"

MICHELA BOMPANI
MATTEO PUCCIARELLI

POCO PIÙ di cinque punti di differenza, con il centrodestra avanti. Fin qui il numero secco. Ma la sorpresa è anche il successo delle liste civiche dei due candidati sindaco Marco Bucci (con Vince Genova) e Gianni Crivello (Crivello sindaco) entrambe quasi al 10 per cento: in Comune il 9,76 per Bucci, il 9,47 per Crivello.

Perché poi le altre liste in un modo o nell'altro, soffrono: pure la Lega che comunque regi-

stra un buon 13 per cento, in discesa rispetto al 16,68 delle regionali 2015. Malissimo il Pd, che non raggiunge il 20 per cento. In dieci anni i voti si sono dimezzati. Dagli 88mila del 2007 con l'Ulivo ai 43mila di oggi. E dalle regionali 2015, la caduta è proseguita:

era al 24,84 due anni fa. "Genova la rossa" di fatto non esiste più: mettendo insieme i voti della destra più dura, cioè Lega Nord e Fratelli d'Italia, per poco non si arriva a quelli dei democratici. «Ma il Pd ha pagato una donazione di sangue enorme alla lista Crivello

- prova a spiegare il

segretario provinciale Pd, Alessandro Terrile, pure candidato in consiglio comunale dove ha totalizzato 1094 preferenze - contando la lista Crivello, il Pd torna a quote sofferenti ma non così basse come appaiono se si legge il dato puro». Ma anche i Cinque Stelle hanno molto da riflettere. Anche i loro voti si sono quasi dimezzati, però nel giro di due anni. Passando dal 27,69% delle elezioni regionali del 2015 al 18,37% di domenica.

Poi ci sono i risultati dei singoli. È una coppia di donne, quella dei consiglieri, anzi delle consigliere più votate in Consiglio comunale. La messe più ricca di preferenze spetta in assoluto a Lilli Lauro, ex capogruppo in Consiglio comunale per Forza Italia e capogruppo del gruppo **Toti** in Consiglio regionale: 2.463 voti. Subito dopo c'è Cristina Lodi (Pd) che ha ottenuto 2.001 preferenze. Segue Stefano Balleari, capolista di Fratelli d'Italia, con 1.457 voti, e vicesindaco in pectore se a conquistare Tursi sarà Marco Bucci. E anche se la composizione definitiva della Sala Rossa si avrà soltanto a ballottaggio avvenuto, il 26 giugno, si cominciano a profilare le forze e contare i seggi, a seconda se prevarrà il centrosinistra di Gianni Crivello o il centrodestra di Marco Bucci. Il M5S prenderà sicuramente cinque seggi, uno soltanto "Chiamami Genova" e ad entrare sarà il candidato sindaco ex grillino Paolo Putti. Tutte le altre forze politiche andranno pesate dal ballottaggio. Sono 24 i seggi in palio per chi vince il Comune. Se prevarrà Gianni Crivello, l'opposizione sarà organizzata così: Lega 5 seggi, lista Bucci 3 e, parimerito, 2 Fratelli d'Italia e Forza Italia. Se invece vincerà Marco Bucci le truppe del centrodestra sono messe così: 9 consiglieri spetterebbero alla Lega Nord, 3 a Fratelli d'Italia, 5 a Forza Italia, 6 alla lista Bucci e uno a Direzione Italia. Anche nel centrosinistra si profileranno due scenari differenti: se vincerà Crivello, la lista Crivello avrà 7 consiglieri, 16 il Pd, uno la civica "A sinistra". Se invece vincerà Bucci le forze di opposizione si ridurrebbero a 6 consiglieri Pd e 3 della Lista Crivello. Ovviamente occorre fare delle correzioni per i resti e gli arrotondamenti. La sfida è partita, il segretario Terrile è convinto: «Ce la possiamo fare, ci servono 15.000 voti». E il presidente della Regione, **Giovanni Toti**, soffiava sul collo: «Genova vuole cambiare e lo sta dicendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA PARI

Successo delle liste civiche dei due candidati sindaco Vince Genova e Crivello sindaco entrambe quasi al 10 per cento

LA PIÙ VOTATA

in assoluto è Lilli Lauro, attuale capogruppo del gruppo Toti in Consiglio regionale che totalizza ben 2.463 preferenze

DIMEZZATI

i voti del M5s nel giro di due anni. Sono passati dal 27,69% delle elezioni regionali del 2015 al 18,37% di domenica